

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annonci commerciali, L. 12 - Pannelli, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Lettere - Omorfezioni: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefono 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri, 1.000 lire; 12 numeri, 1.800 lire; 24 numeri, 3.200 lire; 48 numeri, 6.000 lire; 96 numeri, 11.000 lire; 182 numeri, 20.000 lire. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. G. C. P. N. 31360.

L'accanimento della lotta in Tunisia

La tenacissima resistenza italo-tedesca infrange tutti gli attacchi nemici

Aerei americani bombardano e mitragliano a Grosseto l'ospedale della Croce Rossa e l'Asilo infantile

Bollettino n. 1067

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente bollettino N. 1067:

Il nemico ha continuato, con poderose forze di fanteria e corazzate, la sua offensiva nel settore occidentale tunisino: tutti gli attacchi si sono infranti, con gravi perdite in uomini e carri armati, contro la tenacissima resistenza delle truppe italiane e germaniche passate in più punti al contrattacco.



L'aviazione dell'Asse è ripetutamente intervenuta in appoggio ai reparti terrestri bombardando concentramenti di autocolonne e di mezzi blindati, distruggendo e danneggiando numerosi carri armati.

Nel pomeriggio di ieri quadrimotori « Liberator » hanno sganciato bombe a completo azionamento di mitragliamento sulla città di Grosseto, cagionando danni notevoli a fabbricati civili tra i quali l'ospedale della Croce Rossa e l'asilo infantile. Due velivoli sono stati abbattuti dalle batterie della difesa.

Plurimotori nemici effettuavano pure incursioni su Sant'Antonio (Cagliari), Augusta, Bari e Trani. Le artiglierie contraeree facevano precipitare tre bombardieri, uno a Sant'Antonio, uno ad Augusta e uno nell'abitato di Bari.

Le vittime tra la popolazione, per le incursioni nemiche riportate nel bollettino odierno, ascendono a: 74 morti, 177 feriti e 19 dispersi; 12 feriti morti accertati a Trani; 10 morti e 16 feriti.

La Medaglia d'oro alle insegne di gloriosi Reggimenti

Il 6° Bersaglieri - Il "Savoia Cavalleria" - I Lancieri "Novara"

Roma, 27 aprile. La Medaglia d'oro alle Insegne di gloriosi Reggimenti è stata conferita alla Bandiera del 6° Reggimento Bersaglieri con la seguente motivazione:

« Salda e forte unità di guerra già temprata in mesi di aspra lotta su altro fronte, si prodigava nella dura campagna di Russia con lo stesso ardore e la stessa fede che formò la sua gloria nei precedenti guerre d'Italia. Balzato dalla linea difensiva aspramente contesa ma sempre inviolata all'audace offensiva, si impossessava, con sanguinosa battaglia, del centro fortificato di Trunovka, aprendo il passo alla conquista del ricco bacino minerario di Krasny-Lutach. Passato, con rapida leggendaria marcia, dal Don al Caucaso, si recò all'ospedale caduti e feriti della barbara incursione Grosseto, 27 aprile.

Oggi alle 13.15 è giunta improvvisamente a Grosseto la Maschia del Re Imperatore. La Maschia del Re Imperatore è quindi portata nell'ospedale mortuario ove erano stati composti i cadaveri delle vittime della incursione nemica, esprimendo in così solenne e degnamente il suo dolore e il suo dolore.

Il Re si è portato all'ospedale della Croce Rossa Enna Tramontana che reca ancora visibili segni dell'incursione nemica. Anche qui il Re ha visitato tutte le ferite e confortando tutti di ognuno dei feriti, ai quali ha rivolto parole di conforto.

Alle 14.50 il Re Imperatore ha lasciato la città.

L'affondamento della Ranger

Berlino, 27 aprile. (R. R.). Le autorità degli Stati Uniti hanno voluto sputo-datamente smentire la notizia dell'affondamento della Ranger. Da parte competente germanica si ribatte con la massima precisione che tale smentita è fuori di luogo perché non soltanto è ormai conosciuta da tempo la verità, ma anche i bollettini del quartier generale del Führer, ma anche l'attacco compiuto dal sommergibile comandato dal tenente di vascello von Bulow si è svolto in maniera tale che non potevano rimanere dubbi sulla sua efficacia. Come rileva anche tutta la stampa berlinese, il sommergibile ha portato l'attacco in emersione e il suo comandante come i membri dell'equipaggio hanno potuto veder modo di constatare con la massima certezza che il quattro siluri lanciati avevano colpito perfettamente nel segno. Si conclude a Berlino che ormai è stata accertata la verità sulle disfatte navali americane da fatto il suo tempo dall'epoca di Pearl Harbor.

Spudorata smentita

Berlino, 27 aprile. (R. R.). Le autorità degli Stati Uniti hanno voluto sputo-datamente smentire la notizia dell'affondamento della Ranger. Da parte competente germanica si ribatte con la massima precisione che tale smentita è fuori di luogo perché non soltanto è ormai conosciuta da tempo la verità, ma anche i bollettini del quartier generale del Führer, ma anche l'attacco compiuto dal sommergibile comandato dal tenente di vascello von Bulow si è svolto in maniera tale che non potevano rimanere dubbi sulla sua efficacia. Come rileva anche tutta la stampa berlinese, il sommergibile ha portato l'attacco in emersione e il suo comandante come i membri dell'equipaggio hanno potuto veder modo di constatare con la massima certezza che il quattro siluri lanciati avevano colpito perfettamente nel segno. Si conclude a Berlino che ormai è stata accertata la verità sulle disfatte navali americane da fatto il suo tempo dall'epoca di Pearl Harbor.

La commenda dell'O. M. di Savoia al gen. Curio Barbasetti

Roma, 27 aprile. La Maestà del Re e Imperatore, con recente decreto, su proposta del Duce, si è degnata conferire la commenda dell'Ordine Militare di Savoia al generale di corpo d'armata conte Curio Barbasetti di Prun per benemerito acquistato sul campo di battaglia.

Il generale Barbasetti di Prun è nato a Orsara di Puglia il 12 maggio 1885, sottotenente di artiglieria il 27 luglio 1905; tenente due anni dopo viene trasferito in servizio di S. M. presso il comando del Corpo di stato maggiore il 1° novembre 1913. Capitano, accetta il 3 gennaio 1915, nel dicembre di quell'anno sul fronte di Podgora merita una medaglia di bronzo al V. M. Promosso maggiore il 1° dicembre 1916 e tenente co-

Notizie inglesi

La battaglia è sanguinosa feroce, accanita, selvaggia

Roma, 27 aprile. Una nuova dimostrazione del feroce comportamento delle truppe dell'Asse in Tunisia si ha da una dichiarazione del portavoce militare del quartier generale anglo-americano, il quale così definisce oggi la battaglia: « Il combattimento è sanguinoso, feroce, accanito, selvaggio ». La parola del portavoce militare è stata raccolta e diffusa dalla Reuter.

Secondo quanto informato da Lisbona, il corrispondente della Reuter dal fronte tunisino telegrafava: « La battaglia è una delle più grandi della campagna. Oggi vi sono stati degli scontri a diverse riprese ».

(Stefani)

L'infrangibile resistenza dell'Asse

alla marcia verso Tunisi

Suenos Aires, 27 aprile. I corrispondenti sul fronte tunisino dei giornali di New York continuano a segnalare le grandi difficoltà incontrate dalle armatissime forze anglo-americane, a causa della ostinata resistenza opposta dalle truppe italo-tedesche.

Un dispaccio della United Press, largamente pubblicato, afferma che la marcia verso Tunisi viene ostacolata dalla infrangibile resistenza dell'Asse, che battono con sempre maggiore accanimento ed immutabile eroismo per la difesa di ogni palmo di terra.

Il dispaccio aggiunge che la resistenza si mantiene saldissima, nonostante che le forze anglo-americane attaccano con sempre maggiore furia e potenza di armamento.

(Stefani)

IL MASSACRO DI KATYN E LE FRONTIERE

Il conflitto russo-polacco mette in gioco l'alleanza plutocratico-sovietica

Le preoccupazioni di Roosevelt e la subdola azione inglese a favore di Mosca - La manovra di Stalin per ipotecare la Polonia

Lisbona, 27 aprile. Sebbene l'atteggiamento che il Governo di questo paese assume contro Sikorski e compagni da diverso tempo avesse fatto sorgere già il dubbio che esso cercasse il modo di far precipitare gli avvenimenti per imporre al conflitto territoriale la propria soluzione, tuttavia Londra si è rimasta ancorata per l'improvvisa rottura dei rapporti diplomatici. Sia gli inglesi che i polacchi non nascondono il loro stupore e il loro disappunto. Tutti si rendono conto che questa è la prima volta che si è aperta nel barcone dell'alleanza e che non sono da escludersi ulteriori conseguenze.

I corrispondenti da Londra sono concordi nel rilevare che il Governo polacco alla Croce Rossa perché partecipasse all'inchiesta di Katyn, non costituiva il vero movente della decisione di Mosca, ma che questa è da ricercarsi nel conflitto per le frontiere polacco-sovietiche.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

non ammettere la verità delle constatazioni fatte a Katyn, ma è comunque interessante che la rottura russo-polacca venga chiamata in più grandissima propaganda di Goebbels tendente a seminare la zizzania fra gli alleati e ciò proprio nel momento in cui sarebbe più necessaria che mai la loro unione.

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

non ammettere la verità delle constatazioni fatte a Katyn, ma è comunque interessante che la rottura russo-polacca venga chiamata in più grandissima propaganda di Goebbels tendente a seminare la zizzania fra gli alleati e ciò proprio nel momento in cui sarebbe più necessaria che mai la loro unione.

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

non ammettere la verità delle constatazioni fatte a Katyn, ma è comunque interessante che la rottura russo-polacca venga chiamata in più grandissima propaganda di Goebbels tendente a seminare la zizzania fra gli alleati e ciò proprio nel momento in cui sarebbe più necessaria che mai la loro unione.

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

gli Esteri britannico potrà contribuire a comporre al più presto la controversia. A Londra si assicura che Eden avrà il pieno appoggio del Governo di Washington, e che da parte polacca si adatterà con un atteggiamento conciliante.

Il prestigio di Roosevelt in gioco

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

non ammettere la verità delle constatazioni fatte a Katyn, ma è comunque interessante che la rottura russo-polacca venga chiamata in più grandissima propaganda di Goebbels tendente a seminare la zizzania fra gli alleati e ciò proprio nel momento in cui sarebbe più necessaria che mai la loro unione.

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

non ammettere la verità delle constatazioni fatte a Katyn, ma è comunque interessante che la rottura russo-polacca venga chiamata in più grandissima propaganda di Goebbels tendente a seminare la zizzania fra gli alleati e ciò proprio nel momento in cui sarebbe più necessaria che mai la loro unione.

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per

non ammettere la verità delle constatazioni fatte a Katyn, ma è comunque interessante che la rottura russo-polacca venga chiamata in più grandissima propaganda di Goebbels tendente a seminare la zizzania fra gli alleati e ciò proprio nel momento in cui sarebbe più necessaria che mai la loro unione.

E' evidente che se il Governo britannico vorrà imporre, come sembra, a Sikorski e agli altri fantocci polacchi di dimettersi, essi saranno costretti ad ubbidire, ma non è affatto certo invece che il Governo di Washington sia disposto a dare a Eden carta bianca accettando la soluzione suscitata da Mosca. Questo il punto più scabroso di tutto il problema: se le cose infatti fossero così facili come si crede a Londra, la recente missione di Eden a Washington non sarebbe terminata con il fiasco che ormai tutti conoscono.

La minaccia di Stalin per imporre agli alleati la propria soluzione nei problemi territoriali, potrebbe essere causa di un aggravamento dei rapporti russo-americani. Il prestigio di Roosevelt si aveva proposto a Stalin un incontro subito dopo la partenza di Eden da Washington, e che ora si vede risponderne su questo punto, è impegnato a fondo. Perciò si è ansioso di conoscere quale atteggiamento prenderà in questa faccenda il Presidente. Comunque fin d'ora non si esce da queste due alternative: o Roosevelt cederà lasciandosi trascinare in un tale caso, il prestigio sarà rovinato per sempre, oppure si opporrà al tentativo russo di girare la posizione americana, ed il conflitto s'inasprirà. Non bisogna dimenticare che Washington dispone di un'arma assai efficace: la fornitura del materiale bellico di cui la Russia ha bisogno per continuare la guerra. Quanto all'arma del secondo fronte non sembra invece che possa essere molto efficace perché il Governo sovietico ha tutta l'aria di non credere più che il secondo fronte possa venire creato a tempo.

Il governo Sikorski discute

Intanto si hanno le prime informazioni sull'atteggiamento del Governo di Sikorski che si è riunito ieri alle 11 per studiare la situazione. Il relatore diplomatico della Reuter osserva a questo proposito che la nota sovietica ha rimpreso al Governo polacco di non aver giudicato necessario chiedere a quello di Mosca informazioni sulle affermazioni germaniche prima di rivolgerle al Comitato internazionale della Croce Rossa. La decisione del Governo polacco di chiedere l'intervento di questo Comitato è stata annunciata il 16 aprile dal generale Sikorski al Parlamento. A Mosca si giunge al punto di indicare anche la persona che potrebbe essere utile nominata a capo del nuovo governo, il cui compito sarebbe quello di accettare l'ipotesi russa di almeno metà della Polonia: il ministro polacco per la Difesa Nazionale, ed un comunicato pubblicato il 17 aprile ha dato notizia che il passo era stato compiuto. Ora il relatore dell'agenzia britannica dice di attendere dai polacchi che essa nota in data 20 aprile è stata presentata il giorno seguente dal Governo di Polonia all'Ambasciatore russo Bogomolov accreditato presso i cosiddetti governi in esilio a Londra per chiedere a Mosca di far la luce sulle affermazioni germaniche. Può darsi, dicono i polacchi, che questa nota non sia stata ricevuta dal Governo sovietico prima che essa invase a Sikorski la propria parte per comunicargli la rottura delle relazioni diplomatiche. Tuttavia resta il fatto che il Governo polacco avendo preso una decisione, ha agito in conformità ad essa e che il Governo russo ha trovato a ridire su questa decisione soltanto quattro giorni dopo di esserne stato informato, ovvero il 25 aprile.

L'importanza che si dà a Londra al conflitto risulta nettamente dalle corrispondenze che giungono ai giornali neutrali, oltre che dai commenti della stampa inglese. Il corrispondente del Dagens Nyheter di Stoccolma dice che il conflitto dev'essere considerato come « un affare piuttosto oscuro », provocato dalla propaganda germanica. Questa trovata della propaganda tedesca è una scappatoia per